



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

N. 480/A

INTERROGAZIONE CERA - TRUZZU - PIGA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - RUBIU - SORGIA - USAI, con richiesta di risposta scritta, sulle gravi disparità territoriali emerse dalla graduatoria provvisoria dell'intervento SRD01 del Complemento regionale per lo sviluppo rurale (CSR) Sardegna 2023-2027, sul grave squilibrio territoriale nella distribuzione delle risorse tra territori, sulla necessità di verificare la corretta applicazione dei criteri di selezione e sull'urgente rifinanziamento della misura al fine di garantire lo scorrimento della graduatoria

I sottoscritti,

PREMESSO che:

- il Piano strategico della politica agricola comune (PAC) 2023-2027 e il Complemento regionale per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Sardegna 2023-2027 individuano, tra gli strumenti prioritari di sostegno al comparto agricolo, l'intervento SRD01 - "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", finalizzato a sostenere gli investimenti strutturali delle imprese agricole, incrementarne la competitività, favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e la resilienza economica del settore;
- il bando relativo all'annualità 2026 è stato approvato con determinazione del Direttore del servizio competente n. 191 del 13 febbraio 2026, con una dotazione finanziaria pari a euro 75.000.000;
- la misura SRD01 rappresenta il principale strumento della nuova programmazione destinato all'ammodernamento delle aziende agricole sarde, assumendo un ruolo strategico per la competitività dell'intero comparto primario regionale;

CONSIDERATO che:

- nei giorni scorsi è stata pubblicata la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili e finanziabili dell'intervento SRD01;
- la pubblicazione della graduatoria ha generato un diffuso clima di forte preoccupazione e malcontento tra imprenditori agricoli, ordini professionali, tecnici del settore e organizzazioni agricole, soprattutto nei territori caratterizzati da una maggiore vocazione produttiva che risultano oggi fortemente penalizzati dalla distribuzione delle risorse;

RICHIAMATA la seguente tabella sinottica, elaborata sulla base della graduatoria provvisoria su menzionata:

servizio	incidenza t	finanziabili	NON fina	totale	finanzia	NON fina
nuorese	46,3%	146	670	816	18%	82%
sassarese	16,2%	51	662	713	7%	93%
oristanese	9,5%	30	440	470	6%	94%
ogliastra	7,9%	25	115	140	18%	82%
basso campidato	7,0%	22	367	389	6%	94%
gallura	6,7%	21	258	279	8%	92%
medio campidano	5,7%	18	267	285	6%	94%
sulcis Iglesiente	0,6%	2	100	102	2%	98%
		315	2879	3194		

RILEVATO che, dall'analisi dei dati su riportati, emergono elementi oggettivi di assoluto rilievo quali:

- la graduatoria provvisoria interessa complessivamente 3.194 domande presentate, di cui 315 finanziabili e ben 2.879, pari a circa il 90 per cento delle istanze pervenute, che risultano escluse;
- il solo servizio territoriale del Nuorese assorbe quasi la metà (46,3 per cento) di tutte le domande finanziabili;
- Nuorese e Ogliastra insieme raggiungono oltre il 54 per cento dei beneficiari complessivi, pur rappresentando una porzione molto più contenuta del sistema agricolo regionale;
- il Servizio territoriale dell'Oristanese, storicamente uno dei territori a più elevata vocazione agricola della Sardegna, si ferma ad un misero 9,5 per cento delle domande finanziabili;

SOTTOLINEATO che ancora più significativo appare il dato inerente al tasso di esclusione delle istanze:

- nel Nuorese e nell'Ogliastra la percentuale di domande finanziate raggiunge il 18 per cento;
- il servizio territoriale del Sassarese registra 51 domande finanziabili, pari al 16,2 per cento delle istanze presentate;
- nell'Oristanese invece risultano finanziate appena il 6 per cento delle domande presentate, mentre il 94 per cento delle imprese agricole richiedenti rimane escluso;
- analoga percentuale di esclusione (94 per cento), interessa i territori del Basso Campidano e del Medio Campidano;

VALUTATO che:

- nel Nuorese viene finanziata circa una domanda ogni cinque presentate mentre nell'Oristanese soltanto una domanda ogni sedici;
- tale distribuzione territoriale delle risorse, pur non costituendo di per sé elemento sufficiente a dimostrare l'esistenza di illegittimità nell'azione amministrativa, appare comunque meritevole di un approfondimento istruttorio da parte dell'Amministrazione regionale, al fine di verificare se l'applicazione concreta dei criteri di selezione abbia determinato effetti significativamente differenziati tra territori caratterizzati da analoga vocazione agricola e da analoghi fabbisogni di investimento;
- fin dalla pubblicazione del bando, per l'intervento SRD01, gli ordini professionali, i tecnici del settore e numerosi operatori avevano evidenziato rilevanti criticità nell'impostazione dei criteri di attribuzione dei punteggi, con particolare riferimento all'individuazione del comparto produttivo prevalente, all'attribuzione del punteggio relativo all'agricoltura biologica e all'adesione alle organizzazioni dei produttori, ritenendo che tali criteri potessero determinare effetti distorsivi nella formazione della graduatoria;
- le criticità segnalate sembrano trovare oggi riscontro negli esiti della graduatoria provvisoria, alimentando il timore che la distribuzione territoriale delle risorse possa non riflettere in maniera equilibrata la reale consistenza del sistema produttivo agricolo regionale;
- nelle province di Oristano e, più in generale, nei territori maggiormente penalizzati dalla graduatoria, numerosi imprenditori agricoli considerano l'esito della misura una vera e propria beffa, in quanto aziende ritenute meritevoli e strategiche per lo sviluppo del comparto risultano escluse esclusivamente per insufficienza della dotazione finanziaria disponibile;

RITENUTO che:

- la programmazione dello sviluppo rurale, finanziata con risorse dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, debba essere attuata nel pieno rispetto dei principi costituzionali di uguaglianza sostanziale, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, sanciti rispettivamente

- dagli articoli 3 e 97 della Costituzione, assicurando a tutte le imprese agricole operanti sul territorio regionale condizioni effettive di pari opportunità nell'accesso alle misure di sostegno;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 e il CRS della Sardegna perseguono, tra i propri obiettivi fondamentali, il rafforzamento della competitività delle imprese agricole, la coesione economica, sociale e territoriale delle aree rurali, la riduzione degli squilibri territoriali e uno sviluppo equilibrato dell'intero sistema agricolo regionale;
 - anche nell'ipotesi in cui i criteri di selezione siano stati formalmente applicati in maniera uniforme, spetti comunque all'Amministrazione regionale verificare gli effetti concreti prodotti dalla loro applicazione, al fine di accertare se essi abbiano determinato, in via indiretta, rilevanti disparità territoriali incompatibili con gli obiettivi di equilibrio e coesione perseguiti dalla programmazione comunitaria;
 - l'elevatissimo numero di domande risultate ammissibili ma non finanziabili esclusivamente per insufficienza delle risorse disponibili rischia di compromettere la capacità di investimento di centinaia di imprese agricole sarde, con particolare incidenza nei territori a maggiore vocazione agricola;
 - risulti pertanto necessario che la Giunta regionale promuova una puntuale verifica tecnico-amministrativa degli esiti della graduatoria provvisoria e, contestualmente, individui ulteriori risorse finanziarie, regionali, statali o comunitarie, da destinare al rifinanziamento della misura SRD01, così da consentire lo scorrimento della graduatoria e sostenere il maggior numero possibile di imprese agricole ammissibili;

OSSERVATO, infine, che la permanenza di un così elevato numero di aziende agricole escluse dal finanziamento, a fronte di interventi ritenuti ammissibili e coerenti con gli obiettivi del CRS, rischia di alimentare un diffuso clima di sfiducia nei confronti delle istituzioni regionali e degli strumenti della Politica agricola comune, compromettendo gli obiettivi di modernizzazione, innovazione e rafforzamento competitivo del comparto agricolo sardo,

chiedono di interrogare al Presidente della Regione e l'Assessore regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale per sapere:

- 1) se siano a conoscenza delle forti criticità e del diffuso malcontento manifestato dagli imprenditori agricoli e dagli operatori del settore a seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria dell'intervento SRD01;
- 2) se intendano disporre un'approfondita verifica tecnico-amministrativa sulla distribuzione territoriale delle domande finanziabili, al fine di accertare le ragioni dell'elevata concentrazione dei benefici nel servizio territoriale del Nuorese rispetto agli altri territori della Sardegna;
- 3) se ritengano che l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando abbia prodotto effetti coerenti con i principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, nonché con gli obiettivi di coesione territoriale e sviluppo equilibrato delle aree rurali perseguiti dal Piano strategico della PAC 2023-2027 e dal CSR Sardegna;
- 4) se intendano rendere pubblica un'analisi dettagliata della graduatoria provvisoria, con l'indicazione del numero di domande presentate, ammesse, finanziate ed escluse, nonché delle risorse assegnate, suddivise per servizio territoriale, provincia, comparto produttivo e fascia di punteggio;
- 5) se intendano verificare l'incidenza che hanno avuto, nella formazione della graduatoria, i criteri relativi all'individuazione del comparto produttivo, all'adesione al metodo di produzione biologica e all'appartenenza alle organizzazioni dei produttori, alla luce delle osservazioni formulate dagli ordini professionali e dai tecnici del settore;
- 6) se non ritengano opportuno promuovere una specifica verifica finalizzata ad accertare l'impatto territoriale prodotto dall'applicazione dei criteri di selezione, valutando l'eventuale introduzione,

- nei futuri bandi del CSR Sardegna 2023-2027, di correttivi idonei a garantire una più equilibrata distribuzione delle opportunità di finanziamento tra i diversi territori regionali;
- 7) se la Giunta regionale intenda procedere con la massima urgenza al rifinanziamento dell'intervento SRD01, mediante l'integrazione della dotazione finanziaria della misura e il reperimento di ulteriori risorse regionali, statali o comunitarie, al fine di consentire il più ampio scorrimento della graduatoria e finanziare tutte, o comunque la maggior parte possibile, delle domande risultate ammissibili ma non finanziabili esclusivamente per insufficienza delle risorse disponibili.

Cagliari, 6 agosto 2026

F.to Cera, Truzzu, Piga, Floris, Masala, Meloni Corrado, Mula, Rubiu, Sorgia, Usai

per copia conforme
IL CAPO SERVIZIO ASSEMBLEA